

Rassegna Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **14 (1944-1945)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna Grigionitaliana

« IL GRIGIONE ITALIANO, »

demografia, economia politica », del dott. **Edmondo Zarro**. Stamperia Fratelli Hoehn, Zurigo 1945. 80. Pag. 110. Copertina di Ponziano Togni.

Trascurando di proposito « quanto è stato detto e scritto sin qui » sui problemi delle Valli, l'autore li vuole lumeggiati quali lui li vede. I problemi di carattere culturale, folcloristico o politico gli appaiono solo « in funzioni determinanti o integranti i fenomeni economici », quindi solo di indole ausiliare, come quegli idrici e turistici. Pertanto egli si occupa dei problemi economici, impostandoli anzitutto sul fattore demografico. Lo studio tratta ampiamente della demografia grigionitaliana che l'autore esamina e commenta sotto tutti gli aspetti.

In una « ricapitolazione » egli riassume:

1. « Il Grigione Italiano dal punto di vista demografico va considerato sotto due aspetti distinti. Da un lato la sua natura alpina, dall'altro le conseguenze di questo fatto, cioè la precaria base economica delle popolazioni. L'emigrazione ne è una delle conseguenze.... ».

2. Il numero della popolazione si lascia fissare in cifre esatte solo dopo i censimenti federali dal 1850 in qua.

3. Dal 1803 al 1850 Bregaglia e Calanca perdono della loro popolazione, Mesolcina e Valle Poschiavina aumentano di popolazione. Dal 1850 in qua la Bregaglia mantiene pressochè immutata la situazione demografica, la Calanca è in costante regresso, la Valle Poschiavina è in sensibile aumento, la Mesolcina pure, ma solo parzialmente.

4. « La politica demografica da seguirsi, è dettata dalla situazione economica. Bisognerà quindi tentare la realizzazione di quei postulati atti ad aumentare il benessere e a frenare l'emigrazione ».

5. Il fattore emigrazione influisce sulla situazione demografica delle Valli.

6. « Le rivendicazioni sono la base del miglioramento delle condizioni economiche delle Valli italiane dei Grigioni. La loro attuazione integrale è di urgente necessità. La « ragion di stato medesima ne chiede la pronta realizzazione ». — « Tutti devono convincersi che il progresso ed il miglioramento delle condizioni di vita delle Valli, dipendono dall'assoluta unità di vedute di tutta la popolazione del Grigione Italiano ».

Lo studio merita di essere letto con attenzione, e meditato. Lo raccomandiamo caldamente anche se l'autore ha una visuale tutta sua. Così egli si compiace di opporre i problemi economici che giudicherà « di gran lunga i più importanti che le Valli hanno da risolvere », ai problemi culturali che « non vanno anche solo lontanamente considerati con lo stesso grado di urgenza ». — Non sarebbe più convincente dirli concomitanti o integranti a vicenda? Ad ogni modo è il risveglio culturale che ha generato il risveglio grigionitaliano, ed è nella cultura che si rispecchia l'elevatezza di una popolazione.

Così egli troverà che la Pro Grigioni, mentre non è « ancora » nelle mani di un comitato che comprenda tutte le sezioni, « anche è spiccatamente culturale », ciò che, in quanto sodalizio, è perfettamente vero, ma senza il presupposto culturale non ci sarebbe una Pro Grigioni e non si potrebbe parlare di un Grigioni Italiano.

Così egli si crede in dovere di premunirsi contro chi gli rimproverasse che le sue idee « non colliminino con quelle ufficialmente ritenute le solo giuste. Le idee sono di tutti e di nessuno ». — Mancando l'autorità mancano le idee « ufficiali », ma vi potrà essere chi vanta la « proprietà delle idee » se le idee anzichè singole idee occasionali saranno tessute di idee, se anzichè fiammate saranno braciere.

Così egli preferirà un Grigione a un Grigioni « cacofonico ». Discuterne dal punto di vista dell'orecchio? Sarebbe un nuovo argomento di dibattito.

Lodiamo e ringraziamo i valligiani che con serietà e coscienza si occupano delle faccende delle Valli.

L' AGRARIA

Per iniziativa di un comitato promotore, con a capo il sig. A. Gadina, funzionario cantonale e redattore dell'Agricoltore grigionitaliano, il 25 febbraio si è costituita, a Grono di Mesolcina, l'Agraria, consorzio agricolo delle Valli. Presidente: Costantino Rampa, Podestà, in Poschiavo; amministratore: A. Gadina, in Coira. Le mire: « Favorire e aiutare lo sviluppo dell'agricoltura nel Grigioni Italiano: « 1) interessandosi di tutti i problemi agricoli delle Valli e prendendo in mano l'iniziativa per realizzarli quando essa non venisse da altre parti, o appoggiando ogni iniziativa che a tanto mirasse; 2) promovendo il miglioramento di case coloniche, stalle, concimaie, ecc.; 3) promovendo un'attrezzatura moderna delle aziende agricole; 4) promovendo la praticoltura, la campicoltura, l'alpicoltura, l'orticoltura e la frutticoltura; 5) promovendo l'allevamento del bestiame; 6) promovendo l'utilizzazione dei prodotti agricoli; 7) interessandosi, quando necessario, dello smercio vantaggioso dei prodotti agricoli; 8) accordando o procurando dei prestiti a condizioni favorevoli ai contadini per i bisogni della loro azienda; 9) mettendo a disposizione dei contadini un ufficio di informazioni e di mediazione; 10) promovendo e appoggiando l'istruzione agricola ».

Buoni gli scopi e raggiungibili se anche i contadini sapranno convincersi che ognuno è fattore della sua sorte o che chi s'aiuta il ciel l'aiuta; che la comunità non può dare che a chi nella disciplina chiede; che le Valli vogliono l'organizzazione o almeno un'organizzazione intervalligiana.

CONFERENZE E CONCERTI

Il 2 febbraio in seno alla sezione coirasca delle PGI il dott. **Andrea Torriani**, Coira, ha parlato su « Malattie mentali ». Vedi in altra parte di questo fascicolo.

Il 6 marzo in seno alla Società storica grigione il prevosto dott. **D. Felice Menghini**, Poschiavo, ha svolto il tema « Revisione della storia poschiavina ». I capisaldi della sua esposizione sono accolti nel suo breve studio « Origini del comune di Poschiavo » apparso in Quaderni Anno X N. 1 e 2.

Il 9 marzo la cantante mesolcinese **Viviana a Marca**, Délémont, ha dato, in un con la cantante Clara Duriche, un concerto al Volkshaus a Coira.

Il 10 marzo in seno al Coro Italiano della Cantonale lo studente **Paolo Gyr**, Poschiavo, ha trattato l'argomento « Noi e l'Europa di domani ».

PAGINE CULTURALI, novembre 1944 — febbraio 1945

Voce della Rezia. 1944 N. 11: « Convenzione della Mesolcina pel transito del legname » 1808, documento; Versi di Aldo Peng; Case borghesi del Grigioni Italiano, di R. Bornatico; la veglia macabra, racconto mesolcinese, di R. Maranta. — N. 12: La borsa, il corno e il cappuccio, favola di E. R. Picononi; nella PGI, relazione CD 1943/44; Sezione Moesana PGI, relazione attività 1943/44.

1945 N. 1: Leggenda di Natale, versi (Miranda Prospero, al secolo Eva Romizi); La Mesolcina nei miei romanzi I, di Vittore Frigerio; Paesaggio invernale, di A. Libotte; Versi di F. Fusi; I Gepidi in Mesolcina, di A. Bassetti. — N. 2: A Venezia, ode del dott. Francesco Schenardi 1825-1895; La Mesolcina nei miei romanzi II, di Vittore Frigerio; Pensieri, di A. Libotte; Nota circa l'antichità dei passi alpini, di A. Bassetti; La pittura nei Grigioni, di N. Jacometti.

San Bernardino. 1944 N. 12: Sezione Moesana della PGI. Relazione sull'attività 1943/44. — 1945: col nuovo anno la redazione è assunta da **D. R. Boldini** e dott.

R. Bornatico. N. 1-2: Cose nostre. Si può pretendere (che autorità e uffici cantonali sappiano la nostra lingua?); Una pia tradizione e la realtà storica, di D. Sergio Giuliani (S. Carlo Borromeo fu a Madonna di Tirano dal 27 al 29 VIII 1580, ma non salì a Le Prese); Nel 500 di condotta del dott. P. a Marca; I registi degli archivi di Calanca (recensione).

Il Grigione Italiano. 1944 dicembre: Il segreto di Alessandro Manzoni, di R. Fasani; La stella di Natale, versi di F. Menghini; Un giubileo sanberdiniiano, 1544-1944, di R. Maranta; Tempo, versi di G. Scerbanenco; Neve, versi di S. Solmi. — 1945 N. 1: Appello, versi di G. Scerbanenco; Ospedale di Poschiavo, istoriato di P. Zala.

Libri ricevuti

Da case editrici svizzero tedesche ci sono stati rimesse, per la recensione, le seguenti opere

da **Huber & Co., Frauenfeld**

Andrea Silvia, Violanta Prevosti 1920; Das Bergell 1920; Die Rufe 1927.
Brun Leo, Die Mundart von Obersaxen 1918;
Camenisch Carl, Graubünden in der deutschen Dichtung 1923;
Derichsweiler, Führer durch das Medelser-Gebirge;
Escher Konrad, Die Münster von Schaffhausen, Chur und St. Gallen 1932;
Heer I. C., Streifzüge im Engadin 1920;
Meinherz P., Die Mundart der Bündner Herrschaft 1919.

da **Sauerländer & Co., Aarau**

Büchli Arnold, Sagen aus Graubünden. 2 volumi;
Dolf Willi, Die ökonomisch-patriotische Bewegung in Bünden 1943.

da **Friedrich Reinhardt, Basilea**

Truog-Saluz Tina, Die Liebe des Peter Lunghin. 3.a edizione.

da **Büchergilde Gutenberg, Zurigo**

Marton Jenö, Jürg Padrun 1944.

Ci sono poi pervenuti

Laini Giovanni, I ladri sotto il baldacchino. Ed. Arturo Salvioni & Co. Bellinzona 1944.

Chiesa Cino, Morcote; La Chiesa di Sant'Abbondio Abate. Ed. Società ticinese per la conservazione delle bellezze naturali ed artistiche. Lugano 1945.

Segnaliamo già fin d'ora la magnifica edizione, uscita per Pasqua, di **Patocchi Aldo**, Ticino dei poveri. Edizione d'arte Courvoisier S. A., La Chaux-de-Fonds 1944. — Sette fotografie in formato grande, con prefazione di Henri de Ziegler.

Osservazione: I libri pubblicati nel Ticino vengono, di solito, recensiti nella Rassegna ticinese, quelli in lingua tedesca nella Rassegna retotedesca.